

INFORMATIVA SULLA SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.L. n. 242 del 19 marzo 1996, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto una serie di obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per i preposti e per i lavoratori.

In particolare l'art. 2 del decreto ha definito la figura dello studente equiparandola ad un lavoratore.

Lo stesso decreto fissa altresì una serie di norme che di seguito sono riassunte e schematizzate, stabilendo per il datore di lavoro ovvero il Dirigente Scolastico l'obbligo della informazione ai lavoratori sui problemi della sicurezza.

DEFINIZIONE DI LAVORATORE (art. 2)

1) Agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto si intendono per:

a) Lavoratore la persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi, e gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le loro scelte professionali.

MISURE GENERALI DI TUTELA (art. 3)

1) Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori sono:

- a) valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- b) eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;
- c) riduzione dei rischi alla fonte;
- d) programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- e) sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- f) rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;
- g) priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- h) limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere esposti al rischio;
- i) utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;
- j) controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
- k) allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;
- l) misure igieniche;
- m) misure di protezione collettiva ed individuale;
- n) misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- o) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- p) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
- q) informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- r) istruzioni adeguate ai lavoratori.

2) Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI OVVERO DEGLI STUDENTI (art. 5)

1) Ciascun lavoratore (docente o personale Ata) deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro (Dirigente Scolastico).

2) In particolare i lavoratori:

a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;

c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA (art. 18)

1) In tutte le aziende, o unità produttive, è eletto o designato il rappresentante per la sicurezza.

NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

Sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro

È rigorosamente *vietato fumare* oltre che per motivi igienico-sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio.

È indispensabile che il *luogo di lavoro sia pulito* ed ogni studente deve mantenerlo tale. In particolare deve gettare i rifiuti in appositi contenitori e non gettarli per terra.

Le *vie e le uscite di emergenza* devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ogni studente deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo.

Ogni studente non deve accedere ad aree riservate, salvo quando è impegnato in attività connesse e comunque sotto la direzione del preposto.

Al verificarsi di un inconveniente legato al luogo di lavoro che può generare rischio, lo studente avverte immediatamente il preposto.

I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine in modo tale da poter essere utilizzati immediatamente da altri; questo è un modo per dimostrare attenzione per i propri compagni di scuola oltre che per se stessi.

IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Lo studente deve evitare il contatto diretto o indiretto con le parti degli impianti elettrici che possono essere sotto tensione e avere cura del rivestimento isolante dei conduttori elettrici. Inoltre prima di utilizzare apparecchi elettrici, deve assicurarsi che il cavo e la spina siano in buono stato e quando estrae la spina dalla presa deve farlo tirando per la sua impugnatura e non tirando il cavo.

PRONTO SOCCORSO

In caso di incidente capitato ad altri, lo studente deve rapidamente avvertire il preposto presente.

Non deve rimuovere l'infortunato e deve attendere le istruzioni.

È opportuno che lo studente si renda disponibile per eseguire le eventuali disposizioni del preposto.

PIANO DI SICUREZZA

I responsabili per la sicurezza hanno approntato un piano per la sicurezza per le situazioni di pericolo o di emergenza che potrebbero verificarsi.

Lo studente è tenuto a prenderne visione e a comportarsi secondo quanto in esso contenuto; eventuali difformità di comportamento potrebbero compromettere l'incolumità fisica di se stessi e degli altri.

Apposite prove di evacuazione saranno effettuate durante l'anno scolastico senza preavviso.

NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA

Al segnale di allarme «evacuazione dell'edificio»:

1. Mantenere la calma. Il Chiudi-fila recupera il registro e si accerta che sia l'ultimo a lasciare l'aula.
2. Uscire seguendo la fila. Rispettare le precedenza.
3. Raggiungere senza spingere, con calma la PROPRIA SCALA seguendo la segnaletica .
4. Dare la precedenza a chi ne ha diritto.
5. Scendere le scale spedita mente, senza correre e con calma. Non spingere mai chi precede.
6. Quando si è all'aperto raggiungere in fretta il luogo di riunione nel piazzale per l'appello.

Tutti devono recarsi al punto di riunione, perché se risultassero degli assenti all'appello, si creerebbero situazioni di grande preoccupazione e necessità di ricerche, che potrebbero essere anche pericolose per chi effettua la ricerca.

NON PRENDERE L'ASCENSORE.

SCENDERE PER LA SCALA DI PROPRIA PERTINENZA.

RECARSI AL PUNTO DI RIUNIONE.

IN CASO DI EMERGENZA

Anche se non sono di sua stretta competenza, è bene che l'alunno conosca le fasi che caratterizzano una situazione di emergenza:

- Allertare immediatamente il coordinatore dell'emergenza.
- Allertare immediatamente l'operatore di piano.
- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco.
- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario.
- Se necessario fare scattare il piano di evacuazione.
- Aprire i cancelli esterni per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso.
- Presidiare l'ingresso, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

IN CASO DI EVACUAZIONE

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- Attivare l'allarme di evacuazione.
- Avvertire gli enti esterni di soccorso e i responsabili dei piani.
- Coordinare le operazioni.

Gli **alunni** devono:

- Apprestarsi all'esodo ordinatamente.
- Spingere la sedia verso il banco.
- Lasciare le cartelle o gli zaini sul posto.
- Non ostacolare i compagni.
- Disporsi in fila dietro l'Aprifila.

Il docente di classe deve:

- Prendere il Registro delle presenze.
- Lasciare l'aula dopo lo studente "Chiudifila".
- Posizionarsi, solo in seguito, in testa.
- Raggiunta l'area di raccolta, fare l'appello della classe.

Le **classi** devono:

- Dirigersi verso le uscite di emergenza.
- Rispettare la sequenza di esodo stabilita.
- Raggiungere le aree di raccolta.
- Verificare la presenza di eventuali dispersi.
- Attenersi alle disposizioni dei Vigili del fuoco e degli Organi di soccorso.

Chi si trova fuori aula deve:

- Unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso.
- Raggiunta l'area di raccolta, ricongiungersi con la propria classe e segnalare al docente di classe la propria presenza.

L'operatore di piano deve:

- Coordinare l'esodo delle classi.
- Stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili. - Seguire le indicazioni del Coordinatore dell'emergenza.

Il personale ausiliario deve:

- Aprire i cancelli esterni.
- Assicursi che non siano rimaste persone nell'edificio.

I **genitori** devono sapere

Quali siano i comportamenti corretti che i loro figli devono tenere a scuola in caso di emergenza e che loro stessi devono tenere quando presenti nell'edificio scolastico.

Rappresentanti 626:

- 1) Prof. Bagalà Franco - "Vittorio Alfieri" Sc.Sec. 1°
- 2) Ins. Santacroce Artemia - "Lante della Rovere" Sc. Prim